



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO
NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Class. : 34.43.01/8.49.5/2021/SSPNRR

Al

Ministero dell'Ambiente e
della Sicurezza Energetica
Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità
dello sviluppo
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale
VA@pec.mite.gov.it

Ministero dell'Ambiente e
della Sicurezza Energetica
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
compniec@pec.mite.gov.it

Società Sistemi Energetici S.p.A.
sistemi-energetici@softpec.it

e p.c. Alla

Soprintendenza Archeologica, belle
arti e paesaggio
per le province di Barletta-Andria-Trani-Foggia
gabap-fg@pec.cultura.gov.it

Servizio II – Scavi e tutela del
patrimonio archeologico
della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio

Servizio III – Tutela del patrimonio storico,
artistico e architettonico
della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio

Oggetto: [ID_VIP 7768] Progetto di un nuovo impianto agrovoltaiico per la produzione di energia elettrica denominato "Innanzi", della potenza nominale pari a 10,1 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di San Marco in Lamis (FG), in contrada Posta D'Innanzi e nel comune di Foggia (FG).

Procedura: VIA PNIEC-PNRR ex dell'art. 23 del D.lgs. 152/2006.

Proponente: Società Sistemi Energetici S.p.A.

Richiesta di integrazioni ai sensi dell'art 24 del D.lgs. 152/2006

Con riferimento al progetto in argomento e alla luce di quanto disposto dall'art. 24 del D. Lgs. 152/2006, verificata la documentazione consegnata, pubblicata sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e considerato quanto comunicato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani-Foggia, con nota prot. 4319 del 18/04/2023, dal Servizio II della DGABAP, con nota prot. 5967 del 19/04/2023 e dal Servizio III della DGABAP, con email del 19/04/2023, **questa Soprintendenza Speciale, rileva la necessità di acquisire documentazione integrativa come di seguito specificato.**



Soprintendenza speciale per il PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
ss-pnrr@cultura.gov.it

20/04/2023

A

In generale la documentazione dovrà, per gli elaborati planimetrici, essere predisposta su base cartografica tematica IGM o CTR quotata e CUS (carta uso del suolo regionale) nonché rappresentata in scala adeguata e non superiore a 1:25.000, con l'inserimento dell'impianto fotovoltaico in oggetto e delle sue opere connesse.

Per i Beni Paesaggistici

- **specificata tavola grafica con inserimento dell'impianto in oggetto e delle sue opere di connessione, su base cartografica IGM, CTR e CUS in scala 1:25000, con risoluzione grafica adeguata e ad ampio raggio di inquadramento territoriale, come definito dalle Linee Guida del D.M. 10.09.2010.** Nell'elaborato si devono evidenziare le caratteristiche morfologiche dei luoghi (linee di crinale, punti sommitali, luoghi panoramici naturali, linee di compluvio), la tessitura storica del contesto paesaggistico e la rete dei percorsi storici, panoramici e a valenza paesaggistica, con evidenziati: nuclei antichi, abbazie, masserie, chiese rurali, torri, campanili e gli ulteriori elementi antropici puntuali e punti privilegiati di percezione visiva, **tutti con diversa simbologia e illustrati in legenda.** Lo stesso elaborato dovrà contenere informazioni sui reciproci rapporti di visuale tra detti beni;
- **specificata tavola cartografica con inserimento dell'impianto in oggetto e delle sue opere di connessione estese alle aree contermini, su base cartografica IGM, CTR e CUS in scala 1:25000, in cui siano individuati gli impianti fotovoltaici, agrovoltaici ed eolici già realizzati, quelli in corso di realizzazione, quelli approvati ma non ancora realizzati, nonché quelli per i quali è ancora in corso l'istruttoria per l'ottenimento delle relative autorizzazioni** rilevabili anche dal sito del MASE e da quello della Regione Puglia, **al fine di valutare l'interferenza** con altri impianti in corso di valutazione, **oltre che per la valutazione dell'effetto cumulo percepibile** anche dalla rete tratturale e dalle aree di valenza paesaggistica individuate dal PPTR, così come da D.G.R. 2122/2012 e D.D. n. 162 del 06.06.2014, *Indirizzi applicativi per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di energia da fonti rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale. Regolamentazione degli aspetti tecnici e di dettaglio;*
- **tavola grafica che descriva l'Intervisibilità di Dettaglio dell'impianto** in oggetto e delle opere accessorie e di connessione, **estesa alle aree contermini** come definite da D.G.R. 2122/2012 e D.D. 162/2014 e dalle Linee Guida del D.M. 10.09.2010, su base cartografica in scala adeguata non superiore a 1:25000, **con l'indicazione a diversa tonalità della visibilità dell'impianto** sulla quale dovranno essere indicate le strade panoramiche e di valenza paesaggistica, ivi compresa la rete tratturale, la rete delle masserie storiche, le aree archeologiche e di interesse archeologico, nonché tutti gli ulteriori beni culturali sottoposti a tutela dalla Parte II del D.lgs. 42/2004 e tutti i beni paesaggistici sottoposti a tutela dalla Parte III del medesimo D.lgs. nonché gli ulteriori contesti paesaggistici individuati dal PPTR;
- **elaborazione di foto inserimenti dell'impianto dai punti di massima visibilità** situati anche dalle aree contermini, inseriti su immagini reali (no *google earth*) ad alta definizione **con distanza focale di ripresa non grandangolare**, realizzate in piena visibilità (assenza di nuvole, nebbia, foschia, ecc.) con visuali prive di ostacoli, anche in primo piano, da punti strategici e sottoposti a tutela (masserie, tratturi, strade di penetrazione, belvederi in corrispondenza dei centri urbani). Negli elaborati dovranno essere presi in considerazione i coni visuali che si aprono lungo i suddetti percorsi, in prossimità dell'impianto, dai quali elaborare i foto inserimenti **in modo da rendere valutabili le relazioni visive reali e i rapporti percettivi che si instaurano tra il patrimonio**



Soprintendenza speciale per il PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
ss-pnrr@cultura.gov.it

culturale e identitario e l'intervento impiantistico proposto. L'insieme dovrà riportare una planimetria di riferimento con l'ubicazione dei punti di scatto;

- **elaborazione di ulteriori rendering fotografici dell'impianto**, su immagini reali ad alta definizione, realizzati dai luoghi sottoposti a tutela ai sensi della parte II del D.Lgs. 42/2004 ovvero: *dalla panoramica Chiesa di Cristo in territorio di Rignano Garganico*, nonché dai belvederi che ricadono nelle aree sottoposte a tutela ai sensi della parte III del D.Lgs. 42/2004 quali: *dal centro Urbano di Rignano Garganico, dalle strade panoramiche e a valenza paesaggistica che risalgono i versanti del Costone Garganico, dalla viabilità prossima all'impianto, dai ponti sui canali e dalle varie antiche Poste*;
- le elaborazioni in foto inserimento ai punti precedenti, andranno rappresentate **anche a falsi colori in modo da contraddistinguere il progetto dagli altri impianti coesistenti al fine di valutare l'incidenza dell'effetto cumulo.** L'insieme dovrà riportare una planimetria di riferimento con l'ubicazione dei punti di scatto;
- **specifica tavola grafica in scala 1:25000, con l'individuazione delle "aree idonee" ai sensi dell'art. 6 del D.L. 50/2022, in modifica dell'art. 20 del D. Leg.vo 08/11/2021, come modificato dall'art 47 del D.L. 13/2023**, tenendo conto della regolamentazione regionale in merito e delle fasce di rispetto dai beni appartenenti al patrimonio culturale, per l'insieme delle strutture che costituiscono l'impianto di progetto;
- **Shapefile dell'impianto, completi di cabine e cavidotti, proiettati nel sistema di riferimento UTM WGS84 33N.**

Per i Beni Archeologici.

Per quanto riguarda la documentazione archeologica prodotta in fase prodromica (cfr. *RA1_Relazione_Archeologica* codice elaborato *ELAB.108* e *RA2_Relazione_Archeologica* codice elaborato *ELAB.111* con i relativi allegati), si evidenzia che essa non è redatta in conformità alle "Linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25, comma 13, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50", approvate con D.P.C.M. 14/02/2022, che, come chiarito dalla Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio con la Circolare n. 29 del 19/05/2022, sono applicate «alle istanze ritenute procedibili successivamente alla data di entrata in vigore del DPCM stesso» e, quindi, anche alla presente, dichiarata procedibile dal MASE – Direzione Generale Valutazioni Ambientali – Divisione V con nota prot. n. 33256 del 07.03.2023.

Pertanto, in particolare, si chiede che:

- **la documentazione archeologica sia redatta e trasmessa conformemente alle citate Linee Guida**, quindi adeguata alle modalità di redazione previste nel punto 4 "Fase prodromica" e nella Tabella 3 dell'Allegato 1 del DPCM 14-02-2022, mediante compilazione dell'applicativo appositamente predisposto, costituito dal *template* GIS scaricabile, unitamente al relativo manuale di compilazione, dal sito web dell'Istituto Centrale per l'Archeologia: http://www.ic_archeo.beniculturali.it/. In merito si rimanda anche alla circolare N. 53 del 22/12/2022 *Verifica preventiva dell'interesse archeologico. Aggiornamenti normativi e procedurali e indicazioni tecniche* del Servizio II della DG ABAP (Allegato 1 – utilizzo del *template*: indicazioni tecniche);



Soprintendenza speciale per il PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
ss-pnrr@cultura.gov.it

20/04/2023

- a valle dell'attività di analisi bibliografica e di ricognizione intensiva, **siano aggiornate le risultanze della Relazione Archeologica e tavole relative**, la cartografia dovrà essere resa anch'essa disponibile **anche in formato shapefiles**.

È necessario che tutti gli elaborati relativi alla documentazione della fase prodromica siano trasmessi anche in formato pdf (seguendo le indicazioni relative alla "stampa" contenute nel manuale di compilazione del template GIS, scaricabile dal sito web dell'Istituto Centrale per l'Archeologia), per la pubblicazione sul sito web del MASE.

Inoltre si specifica che, qualora la Soprintendenza locale, sulla base della documentazione aggiornata trasmessa dal Proponente, ritenga di dover attivare la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25, c. 3 e c. 8 del D.lgs. 50/2016, sarà necessario che il Proponente stesso si attivi al più presto al fine di perfezionare con la Soprintendenza l'accordo previsto dal c. 14 del citato art. 25, mirato a disciplinare apposite forme di coordinamento e collaborazione volte a definire le metodologie e le procedure necessarie per evitare danneggiamenti al patrimonio archeologico sepolto.

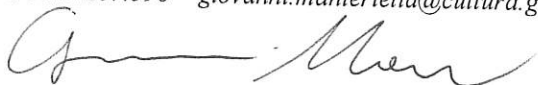
Inoltre, si evidenzia che sebbene il c. 2-sexies dell'art. 25 del D.lgs. 152/2006 – introdotto dall'art. 19, comma 2, lettera c) del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13 – svincoli l'adozione del parere e del provvedimento di VIA dalla conclusione delle attività di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25 del D.lgs. 18 aprile 2015, n. 50 o all'esecuzione di saggi archeologici preventivi prevista dal D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, **corre l'obbligo di sottolineare che la lacuna conoscitiva derivante dalla mancata esecuzione delle indagini archeologiche nell'ambito della progettazione non consente di individuare preventivamente eventuali elementi ostativi alla localizzazione delle opere prevista**. Ne consegue, quindi, che il rinvenimento di resti archeologici nel corso delle indagini eventualmente prescritte potrà imporre – qualora necessario alla tutela delle emergenze e in riferimento alla specificità delle stesse – approfondimenti di indagine oltre che modifiche anche sostanziali del progetto, con conseguenti potenziali ritardi nei tempi e incrementi dei costi di progettazione e realizzazione delle opere, ovvero la parziale o completa irrealizzabilità dell'opera, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 25, c. 11 del D.lgs. 50/2016 e disciplinato dal punto 8.2 delle succitate Linee guida approvate con D.P.C.M. 14/02/2022.

Si ribadisce che quanto richiesto per il progetto dell'impianto, nel suo inserimento nelle cartografie tematiche e nel GIS, **deve sempre comprendere le opere di connessione alla stazione elettrica** prevista, anche in merito alla macro area presa in considerazione per la valutazione in relazione al contesto paesaggistico sopra evidenziato.

Il Funzionario del Serv. V

U.O.T.T. n. 3 - Arch. *Giovanni Manieri Elia*

tel. 06/6723.4590 – giovanni.manierielia@cultura.gov.it



Il Dirigente del Servizio V

(Arch. *Rocco Rosario TRAMUTOLA*)

(*) Rif. delega nota prot. 36085 del 06/10/2022

(*) Per il SOPRINTENDENTE SPECIALE per il PNRR
(Dott. Luigi LA ROCCA)

IL DIRIGENTE

(Arch. *Rocco Rosario TRAMUTOLA*)



Soprintendenza speciale per il PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

ss-pnrr@cultura.gov.it